

Sportello doganale, stop a doppie richieste

Adempimenti

L'obiettivo è tagliare i tempi di stazionamento in entrata e in uscita in Italia
Marco Mobili
Giovanni Parente

Meno lungaggini burocratiche, meno sprechi e più innovazione e digitalizzazione. Sono gli obiettivi dello Sportello unico doganale e dei controlli (Sudoco) che ha visto ieri l'insediamento del comitato di coordinamento e monitoraggio permanente. Si punta a garantire un'interfaccia unica per operatori e amministratori in una duplice ottica. In primo luogo, lo Sportello unico servirà per governare e coordinare i controlli delle merci e tagliare i tempi di stazionamento in entrata o uscita nel territorio italiano. In secondo luogo, le attività economiche interessate avranno un punto unico di accesso per gestire i documenti a supporto delle operazioni doganali e per il loro tracciamento. In sostanza, è il tentativo di adeguare il sistema italiano al principio del «once only»: vanno superate le doppie richieste di informazioni, il cui invio

deve avvenire una sola volta.

Da qui le premesse per ridurre gli oneri a carico delle imprese e degli altri operatori. Ma nelle intenzioni c'è anche mettere a disposizione un portale per gestire tutte le procedure di rilascio delle certificazioni e per controllare lo stato di avanzamento.

Con l'insediamento del comitato di coordinamento «passiamo a una nuova fase di integrazione tra le amministrazioni che ci permetterà di ri-guadagnare competitività nei confronti di altri Paesi che hanno investito prima di noi in questa direzione» ha commentato il titolare del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (Mims), Enrico Giovannini. Inoltre, «il comitato assicurerà una velocizzazione dello sviluppo ma soprattutto dell'utilizzo di questo nuovo strumento da parte di tutto il cluster marittimo».

Maria Teresa Di Matteo, vice capo di gabinetto - direttore generale per l'autorità portuale, il trasporto d'acqua e per via d'acque interne del Mims, ha evidenziato che «se consideriamo che sul totale delle merci il 60% circa passa dai porti, subito ci rendia-

mo conto di quanto il Sudoco sia uno strumento indispensabile».

Parla di «segno di modernità» il direttore generale dell'agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm), Marcello Minenna. «Ci sono oltre 50 amministrazioni oggi che fanno fatiche erculee per arrivare a dama. Per questo - ha affermato Minenna - l'Agenzia diventa il pivot rispetto alle altre amministrazioni dello Stato per rendere più facile, più moderna, più digitale l'operatività nei porti e negli spazi doganali».

Il progetto dello Sportello unico è articolato su tre moduli funzionali: gestione dei certificati, gestione dei controlli e tracciamento delle merci. Nella gestione dei certificati andrà realizzata l'interoperabilità tra i sistemi di Adm e quelli delle altre amministrazioni coinvolte. La gestione dei controlli punta a garantire un coordinamento di tutte le richieste di controllo e garantire uno svolgimento concomitante. La tracciabilità punta, invece, a mappare lo spostamento delle merci e dare più efficienza a controllo e sdoganamento.